

Cittadini Dentro:

*una guida per creare
partecipazione attiva in carcere*



PAC (cittadinanza attiva per le persone detenute)
è un progetto europeo Erasmus+

Questo toolkit nasce dal desiderio di aiutare le persone che lavorano e/o vivono in carcere a creare processi di cittadinanza attiva. È pensato per essere utilizzato da detenuti, direzione del carcere, personale carcerario, educatori, associazioni e organizzazioni di volontariato. È stato formulato nel quadro del progetto europeo Erasmus + PAC (Prisoners' Active Citizenship) attraverso la collaborazione di diverse associazioni: de Rode Antraciet (Belgio – capofila progetto), Changes & Chances (Olanda), Croatian Association for Creative Social Work (Croatia), Prisoners' Education Trust (UK), UISP (Italia), e Vrije Universiteit Brussel (Belgio).

Si può scaricare la versione stampabile della guida a questo link:
www.prisonerseducation.org.uk/what-we-do/policy/active-citizenship-in-prisons/

Al link potrete trovare e scaricare anche attività e esercizi, fogli di lavoro e template pronti all'uso.



Introduzione	1
Che cos'è la Cittadinanza Attiva?	3
Cittadinanza attiva in carcere	4
Vantaggi e benefici della cittadinanza attiva in carcere	5
Principi e valori della cittadinanza attiva	7
Gradi di partecipazione: La piramide della partecipazione attiva	7
La cittadinanza attiva in azione	9
Incorporare la cittadinanza attiva	10
Preparare di un nuovo progetto	11
1. Stabilisci i tuoi obiettivi	11
2. Pianifica il tuo progetto	14
2.1 Pianificazione partecipata	14
2.2 Condizioni necessarie	17
2.3 Trovare i collaboratori	20
2.3a Il potere del gruppo dei pari	21
2.4 Collaboratori necessari	23
2.5 Selezionare i partecipanti (detenuti)	25
2.6 Esempi di progetti	27
3. Lanciare il progetto	29
3.1 Chi coordina il progetto?	29
3.2 Coordinatori interni/esterni	30
3.3 Formazione	31
3.4 Suggerimenti	32
Difficoltà	33
Valutare i risultati	35
E dopo?	37
Approfondimenti	38
Bibliografia e riferimenti utili	39



Katy Oglethorpe, Prisoners' Education Trust (UK)
 Amand Dewaele, de Rode Antraciet (Belgium)
 Gino Campenaerts, de Rode Antraciet (Belgium)
 and the other partners of the European PAC consortium.

66 Le autorità penitenziarie riconoscono che le attività di cittadinanza attiva possono arricchire la vita dei detenuti, promuovere l'apprendimento trasformativo, incoraggiare relazioni costruttive in carcere e avere un impatto positivo sulla società in generale. Le reti di impegno civico che nascono dall'azione collettiva sono il legante che unisce i cittadini, e crea comunità più sane⁹⁹

Gresham Sykes nel suo studio di sociologia carceraria *Society of Captives* (1958), ha identificato l'assenza di autonomia come uno degli aspetti più dolorosi della detenzione. Ha analizzato come ai detenuti venga negata l'autodeterminazione e la possibilità di prendere decisioni sulla propria vita. Credeva che ciò portasse a una condizione di dipendenza del detenuto che minaccia seriamente la sua possibilità di percepirsi e presentarsi come membro pienamente adulto della società.

Sempre più direzioni carcerarie e responsabili politici stanno prendendo atto della dicotomia tra l'assenza di autonomia in cui vivono i detenuti e il desiderio dichiarato di promuoverne la responsabilità. Negare l'autonomia rende la promozione della responsabilità ancora più difficile. In un numero crescente di giurisdizioni, le autorità carcerarie stanno cercando di mitigare in qualche modo la privazione di autonomia incoraggiando i detenuti a impegnarsi nella cittadinanza attiva. Riconoscono che queste attività possono arricchire la vita dei detenuti, promuovere l'apprendimento trasformativo, incoraggiare relazioni costruttive in carcere e avere un impatto positivo sulla società in generale. Le reti di impegno civico basate sull'azione collettiva sono il legante che unisce i cittadini e costruisce comunità più sane. Come sottolineiamo nel Toolkit:

“La cittadinanza attiva è uno strumento potente di miglioramento delle carceri. La possibilità per l'individuo di svolgere un ruolo decisionale pro-attivo può contrastare gli effetti infantilizzanti della detenzione. L'opportunità di sviluppare competenze e di entrare in contatto con persone della comunità esterna può preparare le detenute e i detenuti a rientrare nella società con la capacità di contribuirvi attivamente”.

Nella società europea del 21° secolo, il concetto di cittadinanza è molto diffuso. Lo troviamo oggi anche nel curriculum di molte scuole del territorio europeo. Nelle democrazie occidentali, la partecipazione della cittadinanza è promossa come un bene pubblico e il concetto di cittadinanza attiva è diventato così popolare che viene regolarmente utilizzato da politici, funzionari pubblici e responsabili politici, i

governi cercano di coinvolgere i cittadini in iniziative che promuovano la cittadinanza attiva. Questo Toolkit mostra alcuni esempi pratici e innovativi di cittadinanza attiva: azioni che vogliono costruire un senso di comunità nelle carceri di tutta Europa.

La cittadinanza attiva in carcere è associata a una serie di attività volte a promuovere l'impegno civico, come il volontariato, le opere di beneficenza, il supporto tra pari e attività che consentono ai detenuti di partecipare alla società civile, sia in prigione che una volta usciti. Questo Toolkit delinea il lavoro positivo svolto per promuovere la cittadinanza attiva in carcere: tornei sportivi, quiz, festival, mostre, conferenze ed eventi di raccolta fondi e ci mostra come il concetto di cittadinanza può essere messo in pratica.

Speriamo che questo Toolkit diventi una risorsa importante per detenuti e detenute, educatori e educatrici, dirigenti di programmi e ufficiali penitenziari, in modo che la promozione della cittadinanza attiva in carcere divenga sempre più diffusa. Chi vive in carcere è fisicamente escluso dalla società, ma attraverso attività di cittadinanza attiva può riconnettersi coi propri compagni di prigionia e con comunità più ampie che valicano i muri del penitenziario. Consentire a detenuti e detenute di partecipare come cittadini attivi li incoraggia a impegnarsi e, successivamente, ad assumersi ruoli di responsabilità e a sviluppare capacità gestionali.

La cittadinanza attiva (sia essa definita come tale o meno) è sempre esistita in carcere sotto forma di piccoli gesti di assistenza, solidarietà e umanità. Questo manuale consentirà ai responsabili politici, ai professionisti e alla società esterna di prendere coscienza dei vari tentativi di cittadinanza attiva che si svolgono nelle carceri di tutta Europa. Mi congratulo con i partner di Belgio, Regno Unito, Croazia, Italia e Paesi Bassi per il lavoro svolto sulla compilazione di questo utile strumento.

Gli esempi di cittadinanza illustrati all'interno di queste pagine possono fungere da guida per coloro che operano in altre istituzioni in Europa e che desiderano incoraggiare e formalizzare la pratica

della cittadinanza attiva in carcere. Ma soprattutto, questo Toolkit dimostra come sia possibile per detenuti e detenute esercitare la propria cittadinanza, mitigando l'effetto di privazione dell'autonomia tipico della detenzione. Col dovuto supporto, i cittadini possono creare comunità di impegno civile in carcere, costruendo una vita migliore per se stessi e contribuendo positivamente a una società di più ampio respiro, sia dentro che fuori.

*Dr Cormac Behan, SFHEA
University of Sheffield*



66 La Cittadinanza Attiva è il legante che tiene insieme le società⁹⁹

Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

Attiva: Caratterizzata più dall'azione che dalla contemplazione o dalla riflessione, una vita attiva

Cittadinanza: La qualità della risposta di un individuo all'appartenenza a una comunità

La cittadinanza attiva riguarda il coinvolgimento delle persone nel mondo che li circonda, a livello locale, regionale o nazionale, cittadinanza attiva significa prendere parte alla società, essere coinvolti ed impegnarsi per cause, idee, persone e comunità.

Oggi un numero sempre maggiore di stati europei sta incorporando la cittadinanza attiva nel proprio sistema scolastico formativo, politici e istituzioni riconoscono sempre più il valore della cittadinanza attiva come strumento per formare cittadine e cittadini critici e consapevoli, socialmente e moralmente responsabili, che possano fare la differenza nelle proprie comunità.

Cittadinanza attiva in carcere

66 Trasformiamo cittadini in detenuti e poi ci aspettiamo che, con una preparazione minima, tornino ad essere cittadini, con tutte le responsabilità che ciò comporta per se stessi, le proprie famiglie e per gli altri⁹⁹

Burnside, 2008: 8

Il carcere, come luogo di costrizione, controllo e restrizione, può sembrare incompatibile col concetto di cittadinanza attiva. Tuttavia, sebbene privati della loro, i detenuti e le detenute rimangono cittadini: individui con diritti e responsabilità; membri della propria comunità carceraria e, in quasi tutti i casi, futuri membri della società.

Strumenti internazionali come Il regolamento delle Nazioni Unite sullo standard minimo per il trattamento dei detenuti (anche noto come Regolamento Nelson Mandela – Nazioni Unite, 2015) e Le Regole penitenziarie europee (Consiglio d'Europa, 2006) sottolineano che le persone detenute hanno il diritto d'accesso alle attività del carcere, come le attività culturali e sportive, ai corsi scolastici e a programmi formativi professionalizzanti.

In anni recenti, molti istituti penitenziari hanno iniziato a coinvolgere detenuti e detenute nella gestione di queste e altre attività, dando loro voce in capitolo sulla propria vita in carcere e facilitando

i contatti col mondo esterno. Ciò è inscritto anche nelle normative, come ad esempio le Regole penitenziarie europee (Consiglio d'Europa, 2006) che stabiliscono che "devono essere previste opportunità ricreative, che includono sport, giochi, attività culturali, hobby e altre attività di svago e che, per quanto possibile, i detenuti e le detenute devono essere autorizzati a organizzarli "(articolo 27.6).

Nel 2018, i partner PAC hanno distribuito un questionario attraverso professionisti che lavorano nelle carceri europee su attività di cittadinanza attiva. 129 intervistati provenienti da nove diversi paesi europei hanno compilato il questionario. Tra questi, oltre il 67% ha dichiarato di voler raggiungere un livello più elevato di partecipazione attiva nella propria prigione (Brosens et al. 2018).

Questa guida intende fornire a professionisti e detenuti gli strumenti e l'ispirazione per sostenere questi sforzi e diffondere i benefici della cittadinanza attiva in tutta Europa.

Crediamo che...

I detenuti siano molto più che i loro precedenti penali. Sono esseri umani e fanno parte della società, sono cittadini. Desideriamo creare uno spazio, all'interno del carcere, in cui i talenti e le qualità delle persone siano centrali e i detenuti possano sentirsi riconosciuti come esseri umani, lavorare su un'immagine positiva di sé, sviluppare i propri talenti e rafforzare le proprie relazioni con gli altri. Riteniamo che l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva siano questioni molto importanti all'interno delle mura di ogni carcere europeo in quanto consentono ai detenuti di assumersi la responsabilità mentre si preparano per un nuovo inizio nella società.

Vantaggi e benefici della cittadinanza attiva in carcere

La cittadinanza attiva in carcere è potenzialmente una forza potente di cambiamento positivo. Molte persone detenute hanno commesso crimini che hanno colpito altri esseri umani ed è facile che si sentano quindi rifiutate dalla società ed estranee ad essa. Impegnarsi attivamente nella vita carceraria può rivelarsi un antidoto a questo stato delle cose e può alleviare gli effetti negativi della detenzione. Mentre si sconta una pena, l'impegno può aiutare le persone

a preparare la propria reintegrazione nella società, come soggetti capaci di portare un contributo, di partecipare e di sviluppare senso di appartenenza.

La cittadinanza attiva ha un effetto arricchente: le persone si dotano di conoscenze, competenze, empatia e senso di responsabilità e al contempo le comunità vengono rafforzate dai cittadini che lavorano insieme collaborando a un obiettivo condiviso.

In generale le attività di cittadinanza attiva in carcere possono portare innumerevoli benefici per i partecipanti, il carcere e la società nel suo insieme:

PER I PARTECIPANTI

- 🔄 Rafforzare capacità e competenze
- 🔄 Di sviluppo personale (autostima; capacità di lavorare in gruppo, di gestione del tempo, di comunicazione, competenze creative)
- 🔄 Professionali (qualificazioni; tecniche artistiche/sportive)
- 🔄 Capitale sociale (abilità di influenzare il cambiamento; sentirsi parte del mondo circostante)
- 🔄 Miglioramento delle relazioni coi compagni di prigionia e con il personale del carcere
- 🔄 Miglioramento del benessere e della salute mentale
- 🔄 Maggior comprensione del sistema in cui si vive
- 🔄 Una maniera costruttiva di passare il tempo
- 🔄 Maggior coinvolgimento e autonomia
- 🔄 Sentirsi ascoltati e parte attiva del processo decisionale

66

Hanno sviluppato un forte rispetto gli uni verso gli altri, che prima non avevano. Hanno acquisito strumenti per incontrarsi e collaborare, per parlarsi senza interrompersi a vicenda, hanno appreso come rivolgersi alla direzione del carcere⁹⁹

De Rode Antraciet

PER IL CARCERE

- 🔄 L'opportunità di trovare nuove idee e prospettive
- 🔄 Innalzamento del morale e del benessere delle persone detenute
- 🔄 I partecipanti sono motivati a essere coinvolti e partecipi della comunità
- 🔄 Un'atmosfera più positiva che contribuisce a dinamiche più sane e a una maggiore sicurezza
- 🔄 Miglioramento della relazione tra popolazione detenuta e personale carcerario

66

Durante il seminario si è lavorato molto sulla teoria e l'analisi del conflitto. Gli operatori di UZKSR (Croatian Association for Creative Social Work) non hanno tenuto lezioni frontali ma hanno affrontato i diversi elementi di conflitto discutendo di esempi di vita reale. I detenuti hanno potuto selezionare che tipo di intervento di terzi trovassero più efficace. Per esempio un detenuto, processato per violenza familiare ha detto: 'Avrei potuto fare questo, avrei potuto fare quello'⁹⁹

UZKSR (Croatian Association for Creative Social Work)

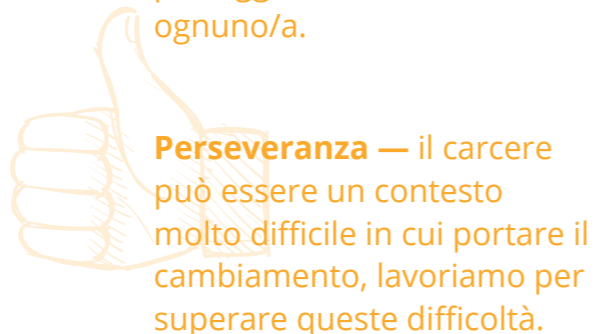
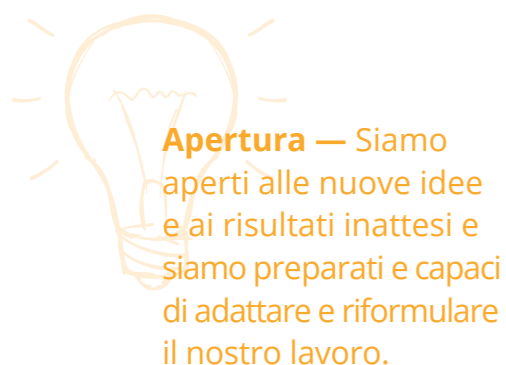
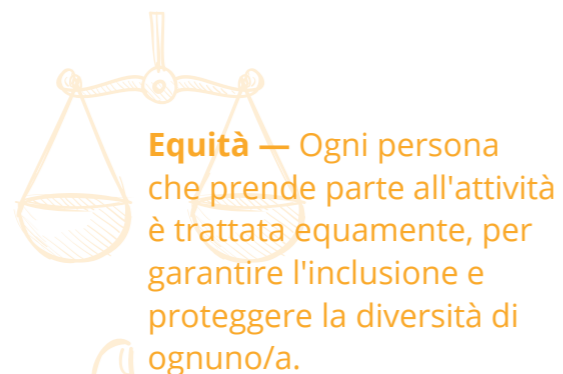
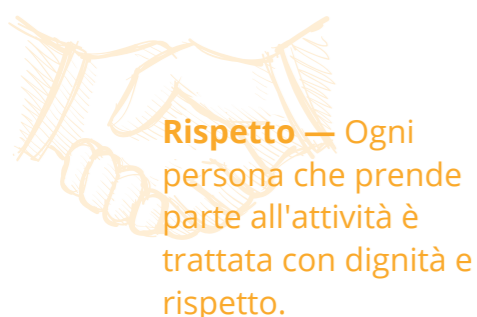
PER LA SOCIETÀ

- 🔄 Detenuti che vengono rilasciati con maggiori competenze e qualifiche
- 🔄 Cittadini pronti a impegnarsi nella società
- 🔄 Minori recidive

Principi e valori della cittadinanza attiva

Principi e valori stabili sono le fondamenta di un progetto di cittadinanza attiva. I partner del progetto PAC hanno stabilito quattro valori fondanti del proprio lavoro. Potete usare questi o stabilire i vostri (A pagina 26 Troverete un esercizio su come stabilire insieme i propri valori fondanti per un progetto di cittadinanza attiva in carcere).

I quattro valori fondanti del progetto PAC sono:

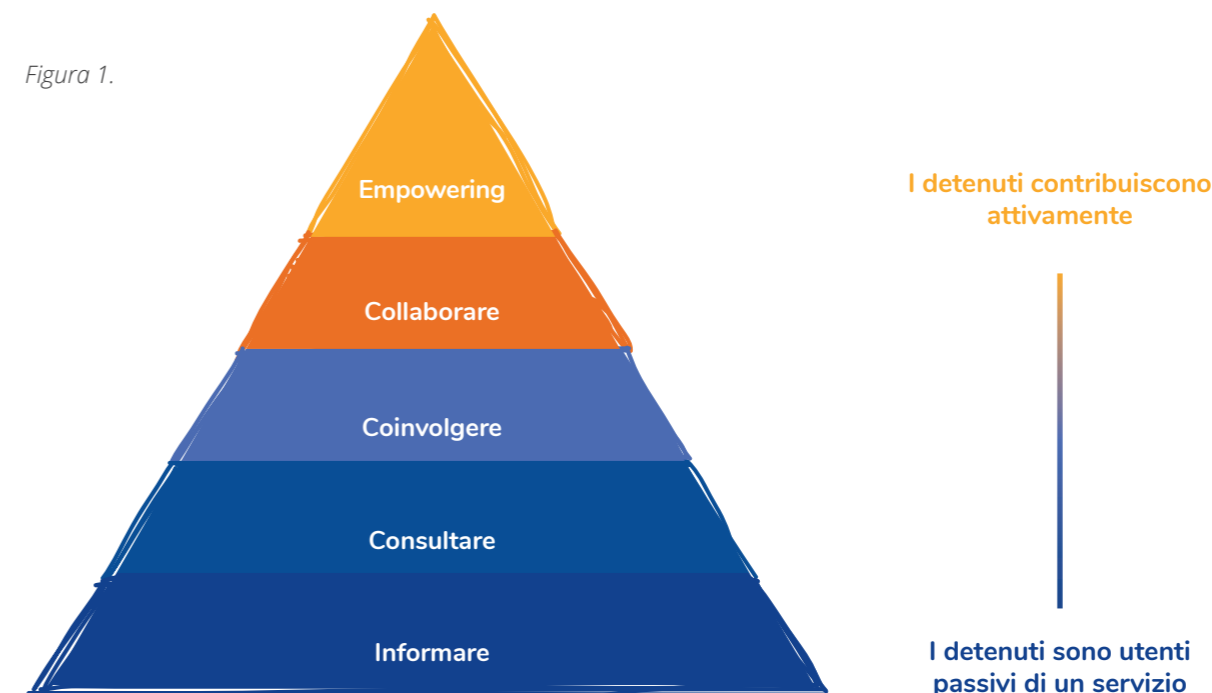


Gradi di partecipazione: La piramide della partecipazione attiva

Ci sono diversi gradi di coinvolgimento possibile nel contesto della cittadinanza attiva. Un modo per presentare i diversi gradi è attraverso lo strumento della piramide della partecipazione dei cittadini (vedi figura 1). Come evidenzia lo schema è possibile coinvolgere un ampio numero di partecipanti quando il livello di partecipazione è basso, mentre un numero esiguo di partecipanti potrà essere coinvolto ai livelli più alti.

Che livello di partecipazione sarà possibile raggiungere varia in base al contesto di partenza e alle risorse disponibili. Lo scopo non necessariamente è di raggiungere il vertice della piramide: non tutti i partecipanti devono per forza arrivare ai livelli massimi di partecipazione. Può essere invece più utile chiedersi: Come posso raggiungere il livello successivo a quello in cui ci troviamo? È fondamentale ridurre gli ostacoli per i partecipanti che vogliono assumere un ruolo di partecipazione attiva (vedi Brosens et al., 2018; Brosens, 2019).

Figura 1.



Informare:

Ai detenuti vengono fornite informazioni obiettive sui loro diritti e sulle modalità di funzionamento del carcere o per aiutarli a comprendere problemi, alternative, opportunità e soluzioni. I detenuti possono essere informati oralmente o per iscritto.

Consultare:

Ai detenuti è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista e la direzione si è impegnata ad agire, se possibile, tenendone conto. Es. questionari, Cassetta suggerimenti, gruppi di discussione.

Coinvolgere:

Il processo decisionale è alimentato da problemi, bisogni e consigli dei detenuti. Es. Il consiglio dei detenuti è responsabile di fornire consulenza su questioni di interesse generale.

Collaborare:

I detenuti collaborano con lo staff per identificare problemi e discutere possibili soluzioni. Le decisioni sono prese insieme. Es. Sono membri attivi dei gruppi di lavoro insieme agli operatori.

Empowering:

I detenuti possono prendere (alcune) decisioni gestionali per conto proprio. Es. Hanno un piccolo budget a disposizione per organizzare autonomamente attività in prigione.

Esempio

Scopo: Il penitenziario vuole coinvolgere un numero maggiore di detenuti nell'attività di lettura.

Informare	Vengono date informazioni sui libri disponibili in biblioteca
Consultare	Viene chiesto ai detenuti cosa leggono e cosa vorrebbero leggere
Coinvolgere	I detenuti vengono coinvolti nella selezione dei libri da acquistare per la biblioteca e vengono creati dei gruppi di lettura
Collaborare	I detenuti partecipano al gruppo acquisti nuovi libri e partecipano alla gestione dei gruppi di lettura
Empowering	I detenuti sono responsabili dell'intero processo e hanno un piccolo budget a disposizione per dare seguito alle decisioni prese

Ci sono due modalità principali in cui si possono introdurre attività di cittadinanza attiva in carcere:

Incorporarle: modificare il grado e le possibilità di partecipazione dei detenuti nelle attività già in corso **oppure**

Nuove proposte: Iniziare un nuovo progetto che abbia come tema specifico la cittadinanza attiva delle persone detenute

Questo toolkit parla di entrambe le opzioni.

Per rendere chiara la differenza tra le due possibilità riportiamo nella tabella sottostante un esempio di incorporazione in attività già in corso e un esempio invece di una nuova proposta di progetto, analizzati secondo i gradi di partecipazione raffigurati nello schema a piramide. (Vedi tabella 1).

Tabella 1. Diversi gradi di partecipazione della piramide in una integrazione e in un nuovo progetto (vedi Brosens et al., 2018)

Grado di partecipazione	Integrazione in un progetto preesistente	Presentazione di un nuovo progetto
Informare	Fornire ai nuovi giunti informazioni sul funzionamento dell'istituto in forma scritta o orale.	I detenuti ricevono in forma scritta o orale informazioni sulle attività di progetto.
Consultare	Questionario annuale tra i detenuti, cassetta dei suggerimenti per la biblioteca.	Questionario o gruppo di discussione/focus group una tantum per raccogliere idee dai detenuti.
Coinvolgere	Un'assemblea/consiglio dei detenuti che si riunisce regolarmente in maniera strutturata.	Realizzazione di un nuovo piano delle attività del nuovo anno e i detenuti sono chiamati a dare consigli e fare proposte.
Collaborare	Detenuti e personale carcerario si incontrano ogni settimana per discutere questioni legate a una certa ala del carcere. Prendono decisioni su cosa possono fare insieme (es. migliorare le condizioni di vita, fare attività sportiva insieme).	Detenuti e personale carcerario collaborano per realizzare un documentario. In discussioni di gruppo decidono il soggetto del film e poi lo realizzano insieme.
Empowering	I detenuti ottengono un budget per organizzare una o due attività annuali per gli altri detenuti.	I detenuti ottengono un budget per organizzare un'attività per gli altri detenuti, una tantum.

Affronteremo prima come incorporare lo strumento della cittadinanza attiva in progetti già esistenti o nel lavoro regolare in carcere, poi descriveremo le azioni necessarie per introdurre in carcere un nuovo progetto/una nuova attività specifica sulla cittadinanza attiva.

Incorporare la cittadinanza attiva

Dare maggior potere in mano alle persone è un processo che richiede tempo. (Verschoor & de Bruijn, 2017), in particolare nel contesto carcerario dove l'autonomia degli individui e la loro libertà di scelta sono controllate e ristrette."

Hannah-Moffat, 2000

Comincia identificando quali elementi di cittadinanza attiva sono già presenti nel carcere scelto. Potrebbero già esserci esempi di buone pratiche e persone che stanno promuovendo la partecipazione che potrebbero divenire degli eccellenti collaboratori.

Puoi usare l'esercizio seguente per mappare ciò che sta già accadendo rispetto alla cittadinanza attiva per le persone detenute nel tuo carcere.

Attività Valutazione cittadinanza attiva



da compilare con il personale carcerario e con detenute e detenuti

Cosa sta già facendo la tua istituzione per promuovere la cittadinanza attiva?

Se non ci sono azioni/attività in corso su questo tema, perché no?

In una scala da 1 - 10, quanto si sentono ascoltati e coinvolti attualmente i/le detenuti/e?

Hanno tutti la possibilità di essere coinvolti? (Si/No)

Se la risposta è no, chi rimane escluso? (prova ad analizzare la situazione in base al tipo di condanna, nazionalità/gruppo etico, genere, disabilità)

Esistono procedure chiare per coinvolgere detenute e detenuti nei processi decisionali? (Si/No)

Le persone in prigione sono in grado di gestire i propri programmi e/o problemi? (Si/No)

Perché credi sia importante la cittadinanza attiva e come immagineresti che possa funzionare tuo contesto?

Questa checklist è stata redatta per il testo *Involve, Improve, Inspire* (Champion & Aguiar, 2013).

Suggerimento: Per valutare i risultati, somministra ai partecipanti lo stesso questionario dopo aver introdotto il tuo progetto di cittadinanza attiva.

Suggerimento: Fai un elenco delle attività esistenti e prova a scrivere come poter raggiungere un livello più alto di partecipazione. Cosa devo fare, ad esempio, per trasformare un'attività che informa i detenuti in un'attività che li consulta?

Preparare un nuovo progetto

Per mettere in piedi un nuovo progetto di cittadinanza attiva ci sono alcuni passi da seguire:

🌐 Stabilisci i tuoi obiettivi

🌐 Pianifica il tuo progetto tenendo in considerazione:

- Condizioni necessarie
- Trovare i collaboratori
- Selezione dei partecipanti (detenuti/e)

🌐 Lancia il progetto tenendo in considerazione:

- Chi facilita il progetto?
- Che tipo di formazione potrebbe essere necessaria?

Procederemo un passo alla volta.

1. Stabilisci i tuoi obiettivi

Prima di iniziare un nuovo progetto di cittadinanza attiva, prenditi del tempo dedicato per ragionare su quali siano i tuoi obiettivi finali.

Avere un'idea chiara dei tuoi scopi ti permetterà di:

- 🌐 Sapere che risultati desideri raggiungere.
- 🌐 Essere in grado di spiegare alla direzione del carcere e ai partecipanti quali sono gli obiettivi e che benefici apporterà loro il progetto.
- 🌐 Tenere traccia dei progressi del progetto.
- 🌐 Valutare i risultati:
 - Dimostrare l'impatto del progetto
 - Garantire fondi e nuovi progetti all'associazione
 - Migliorare il tuo lavoro apprendendo dall'esperienza

Attività

Stabilisci i tuoi obiettivi — domande chiave:



Qual è il tuo obiettivo generale (cosa vorresti raggiungere)?

Perché questo progetto è importante per te?

Quale sarà l'impatto su tutti i soggetti coinvolti?

Sui detenuti?

Sul personale carcerario?

Sui coordinatori?

Su di te / la tua organizzazione?

Quali risultati concreti avrà il progetto (ad es. un'opera d'arte, performance, evento)?

Come misurerai l'impatto del progetto?

Come diffonderai i risultati del progetto?

Attività

Strumento di pianificazione dei risultati



Questo strumento di pianificazione dei risultati ti aiuterà a identificare i tuoi obiettivi, definendoli per ogni persona e per ogni organizzazione/associazione coinvolta nel progetto. Ti aiuterà anche a valutare i risultati del progetto.

Per procedere devi per prima cosa stabilire chi sarà il tuo **pubblico** (per chi è pensato questo progetto?) e identificare gli **obiettivi** che vuoi raggiungere per ogni gruppo di beneficiari. Poi dovrai ragionare sulle **strategie** per raggiungere gli obiettivi che hai scelto, i criteri e gli **indicatori** di valutazione e i **risultati** che intendi raggiungere. Seguendo questo processo potrai assicurarti che i tuoi obiettivi siano specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e mirati. Usa la tabella sottostante come guida.

Esempio

Obiettivo generale: *Annotato qui, in cima alla tabella*

Gruppo	Obiettivo	Strategie	Indicatori	Risultati	Impatto
Es. Detenuti, personale penitenziario, facilitatore, carcere nel suo insieme	Es. acquisire competenze tecniche (ad es. imparare ad aggiustare una bici) o competenze personali e interpersonali (ad es. aumentare l'autostima, risoluzione conflitti); Relativi agli indicatori (ad es. produzione di un festival musicale)	Esercizi e approcci orientati a questi obiettivi (ad es. Esercizi di gruppo, condivisione delle competenze)	Prodotto tangibile dell'iniziativa (ad es. pubblicazione, evento, nuovo progetto)	I risultati (ad es. 10 Persone hanno ottenuto il diploma superiore; un miglioramento attestato delle relazioni personale penitenziario/detenuti)	Impatto ampio a breve e lungo termine (ad es. riduzione della violenza in carcere; più detenuti che trovano lavoro)
Gruppo 1					
Gruppo 2					
Gruppo 3					
Gruppo 4					

66 Abbiamo fatto un paio di riunioni prima dell'inizio del progetto per capire se l'idea piaceva e trovava un riscontro positivo in carcere⁹⁹ de Rode Antraciet

Dopo aver formulato i tuoi obiettivi, è essenziale pianificare le diverse fasi necessarie all'attuazione del progetto. Lavorare in carcere richiede una buona preparazione per far sì che il progetto decolli e per assicurarsi che funzioni senza intoppi. In un ambiente con tempi stretti, forti restrizioni e poca o nessuna tecnologia, la lungimiranza è fondamentale.

2.1 Pianificazione partecipata

Perché un progetto possa avere un impatto maggiore e perché possa essere realmente partecipativo, andrebbe formulato tenendo presenti i punti di vista di:

- 👤 Detenuti
- 👤 Personale penitenziario
- 👤 Direzione del carcere
- 👤 Tutti gli altri attori/soggetti coinvolti

Per comprendere a fondo gli obiettivi e i bisogni di ognuno è importante prendersi il tempo di parlare con ognuno gruppo prima, durante e alla fine del progetto. Includere i diversi punti di vista e prospettive renderà il progetto più rilevante e aiuterà a coinvolgere maggiormente la gente.

Come assicurarsi una pianificazione partecipata:

- 🌐 Organizza dei focus group (conversazioni di gruppo) con tutti gli attori (anche coloro che non partecipano direttamente al progetto)

Illustra gli obiettivi generali del progetto e raccogli le idee e le preoccupazioni che emergono in ogni gruppo.

Puoi organizzare dei focus group che coinvolgano i diversi soggetti insieme oppure separati in base ai gruppi di appartenenza). Nel contesto del carcere ti consigliamo di farli separati.

- 🌐 Assicurati di avere abbastanza tempo per sviluppare la discussione di gruppo e per analizzare ciò che è emerso.

- 🌐 Organizza un incontro o più incontri con tutti i partecipanti del progetto.

Sviluppa un piano d'azione

Sviluppa un calendario che assicuri sufficiente tempo per completare il progetto.

Assegna compiti e responsabilità.

Ricorda a tutti l'obiettivo.

- 🌐 Organizza incontri informali coi potenziali partecipanti, con il personale penitenziario, la direzione e gli altri soggetti. In altre parole con tutti gli attori che possono influenzare l'andamento del progetto.

La pianificazione partecipativa servirà ad alimentare la pianificazione del progetto, come indicato nella sezione seguente.

66 Non siamo partiti dicendo loro cosa fare, ma chiedendo cosa volessero fare e come potevamo noi contribuire alla strada che volevano percorrere. Davvero insieme, portando un desiderio e un po' di esperienza e creando qualcosa insieme. Questa è l'idea."

Changes & Chances

Attività

Pianificazione partecipativa del progetto



1. Se si tratta di un progetto che non è stato avviato da persone che vivono in carcere, inizia spiegando la visione generale e l'obiettivo del progetto a tutte le parti interessate - ad es. 'Mi propongo di aiutare più persone detenute a leggere.'

2. Attacca fogli A3 sul muro / appoggiali sui tavoli

3. Scrivi in cima a ogni pezzo di carta una domanda importante, seguita dalle istruzioni, ad es.

COSA?

- 🌐 Qual è l'obiettivo generale?
- 🌐 Quali attività dovremmo implementare?
- 🌐 Quali argomenti vogliamo affrontare?
- 🌐 Come dovremmo chiamarci?
- 🌐 Cosa dovremmo produrre alla fine?

DOVE?

- 🌐 Dove si svolgerà il progetto?

COME?

- 🌐 Come facciamo a valutare il progetto?
- 🌐 Come dovremmo parlarne ad altre persone (detenuti e personale)?
- 🌐 Come dovremmo coinvolgere le altre persone (detenuti e personale)?

CHI?

- 🌐 Chi dovrebbe far parte del gruppo?
- 🌐 Chi dovrebbe assumere quale ruolo?

PERCHÉ?

- 🌐 Perché stiamo facendo questo progetto?

4. Distribuisci ai partecipanti post-it e penne in modo che possano annotare le proprie idee. Lascia che si sviluppi una discussione in piccoli gruppi e che emergano le domande. Chi facilita può poi attaccare i post-it dividendoli per argomento.

5. Discutete ora tutti insieme le diverse idee emerse dai gruppi.

6. Create un documento di pianificazione unica basato su scelte consensuali di tutto il gruppo per l'approvazione finale.

2.2 Condizioni necessarie

Per gestire efficacemente un progetto di cittadinanza attiva in carcere sono necessarie alcune condizioni di base. È improbabile che tu trovi un carcere in cui tutte le condizioni di base siano già presenti, ma è importante capire quali sono presenti per cercare di affrontare quelle mancano.

Condizioni necessarie	Suggerimenti
Tempo Tempo necessario per pianificare, trovare supporto, selezionare i partecipanti, costruire relazioni all'interno della prigione e implementare il progetto..	<ul style="list-style-type: none"> Prenditi il tempo necessario per informare tutte le parti interessate (potenziali partecipanti, personale penitenziario, direzione del carcere e altre parti interessate) rispetto a senso del progetto. Sii il più chiaro e completo possibile nel fornire informazioni sullo scopo e gli obiettivi. Concediti abbastanza tempo per creare la giusta accoglienza e fare in modo che il progetto sia supportato. Se questo significa che hai bisogno di qualche mese (o più) per farlo, prenditelo. Dedica tempo alla costruzione di relazioni di fiducia. Sii chiaro sui tempi: quando inizierà e finirà il progetto e cosa succederà in seguito. Metti in conto tempo supplementare per imprevisti e interruzioni (ad esempio scioperi, ritardi nella ricezione dell'autorizzazione, progressione lenta del gruppo). Assegna al progetto un coordinatore dedicato che stabilisca un calendario. Assicurati che tutti siano a conoscenza delle tempistiche. In quale momento è necessario l'appoggio del carcere, del dipartimento educativo o di altro personale perché il progetto possa funzionare? Che accordi e autorizzazioni vanno firmati perché ciò avvenga? Ciò include il tuo tempo.
Differenze di approcci e sentimenti rispetto alla vita carceraria	<ul style="list-style-type: none"> Assicurati che tutti comprendano che nel "processo" tutti i temi sono validi. Spiega che alcuni argomenti all'interno del percorso delle attività o degli incontri (anche quelli difficili) sono necessari per garantire risultati migliori. Tieni presente che questo non è sempre ovvio per il personale penitenziario. Fare spazio affinché avvenga un processo naturale è molto importante per i partecipanti.
Location In che carcere si svolge l'attività e in quale spazio all'interno del carcere scelto.	<ul style="list-style-type: none"> Scegli un ambiente carcerario in cui sia possibile portare avanti il tuo lavoro, in termini di supporto e comprensione del progetto, regolamenti di sicurezza, facilità di accesso, ecc. Spiega alla direzione perché è importante avere uno spazio adeguato per svolgere l'attività – specifica ciò che ti serve e perché, in modo da ottenere rapidamente il giusto spazio di lavoro. Lo spazio designato dovrebbe essere accessibile a tutti/e, un luogo in cui i partecipanti si sentano al sicuro. Controlla che ci sia abbastanza luce, aerazione, posti per sedersi.
Risorse I materiali necessari a svolgere la tua attività.	<ul style="list-style-type: none"> Decidi il più presto possibile di quali materiali avrai bisogno. Spiega alla direzione perché ti servono determinati materiali essendo molto chiaro su cosa ti serve e perché. Accordati su cosa puoi portare in carcere senza contravvenire alle norme di sicurezza. Cerca di capire cosa può essere fornito dal carcere ma cerca anche contatti esterni (es. documenti di colleghi, sponsor per magliette, donazioni di materiali, ecc.)

L'appoggio del personale

Quelli che lavorano al progetto, dipartimento educativo, personale penitenziario e direzione.

- Seleziona come coordinatore una persona entusiasta, con sufficiente tempo e competenze per coordinare un progetto di cittadinanza attiva.
- Se lavori dall'esterno del carcere, assicurati di avere dei contatti chiave dentro, che possano promuovere il progetto tra il personale.
- Organizza riunioni separate coi diversi tipi di personale coinvolto per informarli, consultarli e renderli partecipi.
- Considera la possibilità di coinvolgere il personale del carcere a co-produrre l'attività o a prendere parte all'attività o organizza in parallelo un'attività anche per loro.
- Evidenzia i benefici che la cittadinanza attiva porterà nel loro lavoro (vedi pagina 5) ma sii chiaro sulle aspettative e sui possibili limiti.
- Lavora in maniera chiara e trasparente, con un piano di sviluppo delle attività e una strategia di monitoraggio e valutazione da condividere con il personale carcerario.
- Comunicare tutto sul progetto.
- Tieni in conto le opinioni e le competenze del personale e metti in luce il loro impatto.

L'appoggio dei detenuti e delle detenute

Sia in termini di gestione e sostegno del progetto da parte dei partecipanti, sia in termini di fornire informazioni e avere l'appoggio della popolazione più ampia.

- Crea le attività insieme ai detenuti (vedi pagina 16).
- Seleziona un coordinatore interno, tra loro.
- Cerca di ottenere varietà – fatti aiutare dai detenuti per raggiungere tutte le sezioni del penitenziario.
- Cerca di comunicare anche coi detenuti che non sono direttamente coinvolti dal progetto (ad es. attraverso poster, presentazioni, ricerche guidate dai detenuti partecipanti).
- Decidi i prerequisiti per far parte del gruppo. Sii trasparente su eventuali criteri di selezione.
- Collabora con il personale e i partecipanti per comprendere i conflitti tra diversi gruppi e cercare insieme soluzioni per mitigare il conflitto.
- Ricorda che i detenuti potrebbero aver già visto iniziative simili prima, che potrebbero non aver soddisfatto le loro aspettative.

Lingua

La lingua può essere un ostacolo. Per chi è straniero ma anche per chi ha un livello di istruzione molto basso.

- Decidi se è richiesta una conoscenza linguistica di base per partecipare e specificalo.
- Prova a produrre materiali in più lingue dove è possibile.
- Utilizza il più possibile materiale ricco di immagini.
- Impiega un interprete, anche scegliendoli tra i detenuti dove possibile.

Sicurezza

- Elabora un piano dei possibili rischi e di come poterli evitare.
- Cerca di capire fin da subito quali sono le norme di sicurezza. Che materiali sono permessi e quali no?
- Gli agenti devono essere presenti durante l'attività? In caso affermativo assicurati che abbiano capito lo scopo e le attività proposte e che ci sia un piano chiaro in caso di violazioni del regolamento di sicurezza.

Comunicazione

- Svilupa un piano di comunicazione insieme alla direzione della prigione, al personale e ad altre parti interessate.
- Tieni tutti aggiornati sugli sviluppi del progetto.
- Comunica tempestivamente potenziali problemi al governatore / alla direzione della prigione e le parti interessate.

Condizioni necessarie – un caso di studio

Il progetto

Nella prigione di Hoogstraten (Belgio) volevamo organizzare una società in miniatura / forum di convivenza nel dipartimento femminile a cui avrebbero dovuto partecipare sia il personale del carcere che le detenute. Ciò significava che le detenute, insieme al personale carcerario, avrebbero sviluppato attività, fornito l'accoglienza alle nuove giunte e stipulato accordi di convivenza. Le detenute erano coinvolte su base volontaria.

Con questo progetto abbiamo mirato a sviluppare la cittadinanza / partecipazione attiva incoraggiando le detenute a comunicare tra loro e con il personale carcerario, per affrontare i problemi e prendere decisioni condivise. In questo modo le detenute avrebbero potuto divenire parte attiva della vita carceraria. Abbiamo proposto una formazione alle detenute per la gestione di discussioni e conflitti, sviluppando le loro capacità decisionali, la fiducia in loro stesse e il senso di responsabilità.

Che cosa è andato storto

Prima dell'inizio del progetto eravamo convinti che un progetto sull'argomento "Cittadinanza attiva" potesse avere successo nella prigione di Hoogstraten. Tutto sembrava funzionare: appoggio al progetto da parte di partecipanti e personale, un reparto piccolo e specifico e tempo per garantire che il progetto fosse portato a termine. Abbiamo avuto incontri con la direzione e con le parti interessate. Tuttavia, con il progredire del progetto, è diventato chiaro che le condizioni di base per un buon risultato non c'erano.

In vista del primo contatto con le detenute, noi (membri del PAC e la direzione carceraria) abbiamo concordato che il coinvolgimento del personale penitenziario e della direzione era una condizione necessaria per il buon esito del progetto. Abbiamo organizzato incontri con il personale e la direzione, spiegando i nostri obiettivi e il piano di attuazione. Durante questi incontri non sono stati rilevati problemi.

Una volta avviato il progetto, gli insegnanti PAC hanno notato che il personale carcerario non si è impegnato con il progetto.

Con il senno di poi, questo avrebbe dovuto essere un motivo per mettere in pausa il lavoro con le detenute, per prendere tempo per ascoltare le preoccupazioni del personale carcerario e, se possibile, per affrontarle.

Tuttavia, la pressione delle tempistiche di progetto PAC ha richiesto che questa fase del progetto fosse completata entro la fine di dicembre 2018. Ciò ha portato alla decisione di continuare a lavorare con le detenute in attesa di un incontro con la direzione, durante il quale si è verificato uno scontro tra una partecipante e il personale della prigione. Di conseguenza, il progetto è stato interrotto lo scontro avrebbe potuto essere evitato se fossero state soddisfatte le condizioni di base.

Attraverso conversazioni dettagliate con il personale carcerario, ora abbiamo compreso appieno perché sono successe determinate cose e perché non vi è stato abbastanza supporto per il progetto. Il PAC continua a svolgere un ruolo nella prigione di Hoogstraten e ora tutte le parti interessate, il personale e la direzione della prigione sono convinti dell'importanza del soddisfacimento delle condizioni di base necessarie prima di avviare un progetto come questo.

I membri del PAC collaborano con la direzione, il personale e altre parti interessate per garantire che tali condizioni siano soddisfatte prima di avviare qualsiasi progetto di "cittadinanza attiva".

Quello che abbiamo imparato

Il progetto ha mostrato che è necessario disporre di un co-coordinatore basato in prigione responsabile dell'area di apprendimento e della progettazione del progetto all'interno della prigione, con un ruolo gestionale e di connessione tra le parti interessate all'interno del carcere e gli insegnanti nell'ambito del progetto di cittadinanza attiva.

La storia di Hoogstraten è il risultato di una combinazione di elementi, da un lato le condizioni di base necessarie non erano presenti, dall'altro c'erano problemi sottostanti preesistenti, un supporto insufficiente e tempo insufficiente per contrastare i problemi. È un esempio di tutte le cose che possono andare storte quando si configura un progetto in un contesto carcerario. È importante impiegare abbastanza tempo per analizzare l'ambiente di lavoro, comprendere tutti i possibili problemi ed essere chiari sulle condizioni.

2.3 Trovare i collaboratori

Le persone sono centrali per le possibilità di riuscita del tuo progetto, soprattutto nell'ambiente carcerario. È fondamentale capire chi coinvolgere nel progetto per assicurarne il buon esito.

66 Sono orgogliosa di aver ottenuto l'approvazione del progetto. Sono andata al Ministero della Giustizia e ho detto: "Guarda, seguiremo le indicazioni che ci darete. Ma questo è ciò che possiamo fare: questi sono nostri obiettivi." Ora possono dirci con quanti detenuti possiamo lavorare, dove possiamo lavorare e con quale frequenza."

UZKSR (Croatian Association for Creative Social Work)

2.3a Il potere del gruppo dei pari

Le persone che vivono in prigione sono spesso una risorsa non sfruttata. Crediamo fermamente nel valore aggiunto di lavorare col gruppo dei pari (detenuti che guidano altri detenuti). Sono nella posizione migliore per guidare e supportare gli altri in carcere e al tempo stesso possono così sviluppare talenti e competenze, abilità e attributi allo stesso tempo.

Il lavoro coi gruppi di pari si basa sul presupposto che in questo modo ognuno può ricevere informazioni da qualcuno ritiene suo pari e ciò risulta molto rispetto a relazionarsi con qualcuno con cui non riesce a identificarsi.

Il lavoro tra pari apre le porte e abbatte le barriere.

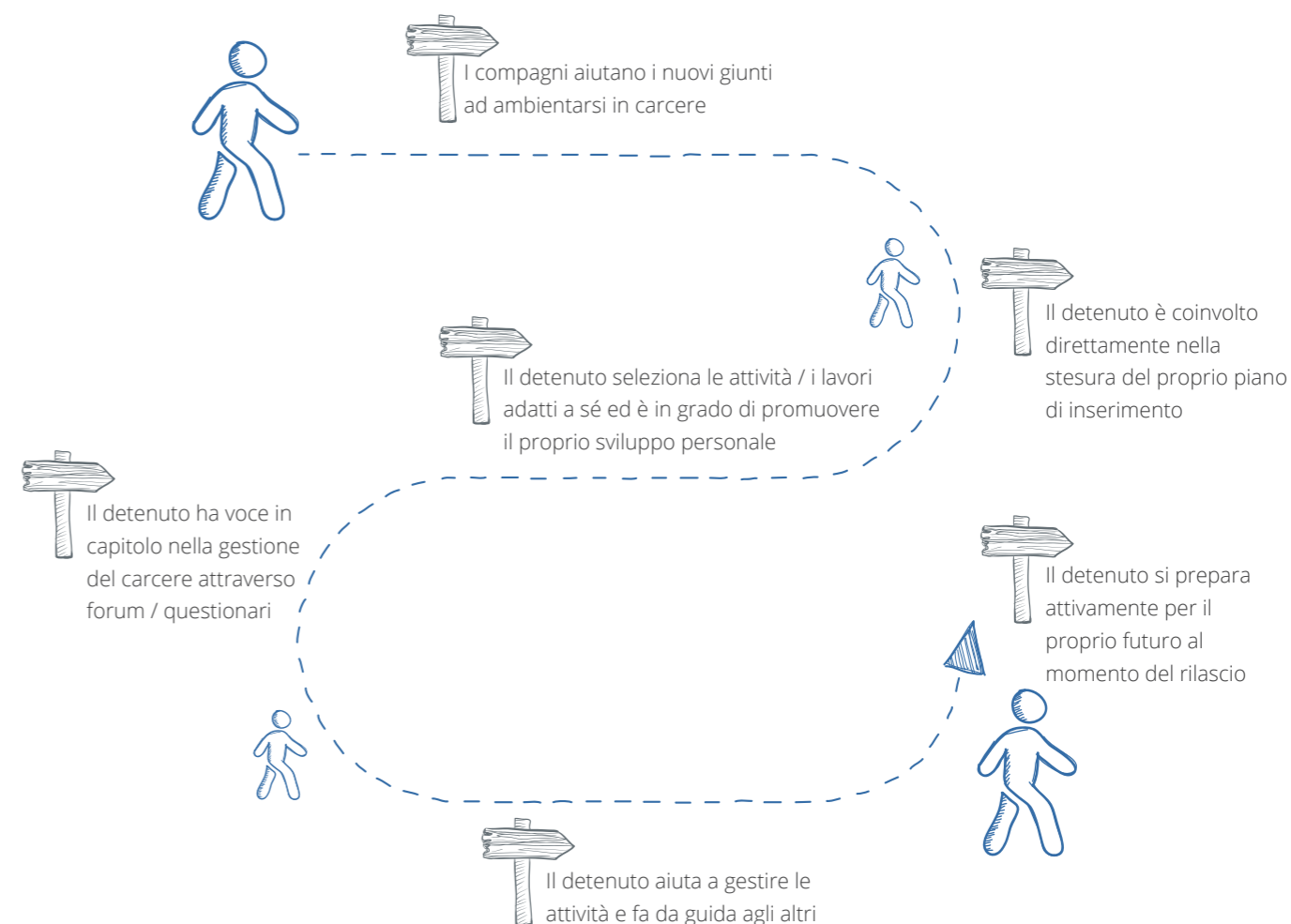
Quando le condizioni lo permettono i detenuti dovrebbero assumere un ruolo attivo ed essere coinvolti fin dall'inizio del progetto nei processi decisionali. L'esperienza condivisa è un valore aggiunto all'interno del progetto. È importante che questi ruoli vengano riconosciuti come lavoro vero e proprio con descrizione delle competenze richieste, valutazioni del lavoro svolto, pagamenti e, se possibile, certificazioni. I detenuti impiegati potrebbero ottenere certificati in consulenza e orientamento ad esempio.

Alcuni esempi:

Ruolo	Elenco delle responsabilità
Organo consultivo (consiglio dei detenuti)	<ul style="list-style-type: none"> Consulenza nella gestione de carcere o organizzatori di attività e servizi. Inoltro di richieste. Sviluppo e attuazione di attività per altri detenuti.
Supporto educativo (detto anche peer education)	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza alle lezioni. Identificazioni bisogni. Suggerimenti sulla pianificazione della lezione. Conduzione di lezioni. Tutoraggio individuale. Supporto per le lezioni a distanza. Offrire consigli sui progressi. Aiutare con l'amministrazione. Creare materiale informativo.
Operatore di salute mentale (ad es. Ascoltatore , promotore di benessere)	<ul style="list-style-type: none"> Consulenza ai colleghi. Mediazione tra pari. Progettare materiale di sensibilizzazione. Consulenza nello sviluppo di programmi .
Istruttore sportivo	<ul style="list-style-type: none"> Allenare detenuti e personale. Contatti con organizzazioni / squadre sportive fuori dalle mura della prigione. Motivare altri detenuti progettando volantini e sviluppando programmi. Organizzare competizioni sportive e attività. Cura dello spazio e delle attrezzature. Consulenza in merito alle attrezzature disponibili.

Membro del forum (membro di uno specifico gruppo di lavoro)	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare con i professionisti. Partecipare alle riunioni del forum. Tenere l'agenda delle riunioni. Presiedere le riunioni. Somministrare questionar e ricerche tra i compagni. Inoltro di richieste .
Assistente di biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> Gestire la biblioteca. Catalogare i libri. Predisporre gli ordini. Accettare richieste. Organizzare attività di lettura. Produzione di materiale .
Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> Accoglienza nuovi giunti. Sviluppare materiale informativo per i nuovi giunti. Spiegare le regole e il funzionamento del sistema carcerario. Illustrare i servizi e le attività disponibili.

Il viaggio in carcere



2.4 Collaboratori necessari

Credo sia molto importante [...] dobbiamo coinvolgere il personale del carcere [...] il bisogno per il personale è [...] forse anche maggiore, persino molti alcuni direttori non capiscono cosa stiate facendo, non capiscono cosa sia la cittadinanza attiva, non capiscono il processo, non capiscono perché ce n'è bisogno, è molto importante che il personale sia coinvolto nel progetto.”

Membro del personale, dalle risposte al questionario.

Non è importante ottenere solamente il supporto del personale specializzato, gli agenti penitenziari sono altrettanto importanti, ottenere o meno la loro collaborazione può cambiare le sorti di un progetto: sono loro che ci danno accesso al carcere, che garantiscono che i partecipanti siano autorizzati a frequentare l'attività, aprono i cancelli e le celle, chiamano gli iscritti, incoraggiano le persone a partecipare e informano gli altri sulle attività.

È fondamentale illustrare i benefici alla direzione della prigione e al altro personale educativo, sottolineando l'importanza dei vantaggi che scaturiranno dal progetto per la comunità carceraria nel suo insieme e per la società in generale.

In realtà - come noterete nella parte successiva del toolkit - la linea di confine tra collaboratori e partecipanti è molto sottile. Rifletti sulle attività che stai pianificando, cosa potresti fare per spostare un'attività dal piano dell'informazione a quello della collaborazione?

Direzione del carcere	<ul style="list-style-type: none"> 🌐 Coinvolgi la direzione fin dall'inizio del progetto. 🌐 Sarà fondamentale per trovare l'appoggio del personale carcerario e dei detenuti. 🌐 Il coinvolgimento della direzione porterà maggior consapevolezza sulle necessità e sui benefici del progetto e ti aprirà le porte.
Personale del carcere	<ul style="list-style-type: none"> 🌐 Coinvolgi il personale fin dall'inizio. 🌐 Non utilizzarli solo come facilitatori pratici che aprono cancelli, chiamano i partecipanti, si occupano della sicurezza; lasciali partecipare al progetto, se possibile e se lo vogliono. 🌐 Coinvolgere il personale carcerario può creare un valore aggiunto (maggior supporto; aiuta a comprendere le difficoltà di fondo; favorisce i contatti con la popolazione carceraria). 🌐 Fornirà al progetto prospettive diverse e lo renderà meno scomodo e sconveniente per il personale penitenziario.
Detenuti	<ul style="list-style-type: none"> 🌐 L'intero scenario del progetto di "cittadinanza attiva" deve formarsi attorno alla collaborazione dei detenuti. Pertanto è fondamentale rendere i detenuti i comproprietari del progetto. Assegnare loro le responsabilità e coinvolgerli nel processo decisionale.
Altri attori – altre associazioni che lavorano nel carcere	<ul style="list-style-type: none"> 🌐 È importante sensibilizzare gli altri attori sull'importanza del progetto. La cittadinanza attiva o la partecipazione deve diventare il modo "normale" di lavorare con i detenuti. Dovrebbe essere incorporata nella cultura del carcere.

La propria associazione	<ul style="list-style-type: none"> 🌐 Ogni collega nella tua organizzazione deve diventare un ambasciatore del tema e del progetto. Ciò è fondamentale non solo all'interno della tua organizzazione, ma anche per diffondere e appoggiare le idee, i risultati e l'impatto del progetto.
Organizzazioni esterne – altre organizzazioni che lavorano nella comunità	<ul style="list-style-type: none"> 🌐 Queste organizzazioni potrebbero fornire un collegamento importante col mondo esterno (per maggiori informazioni vedi il capitolo 3). 🌐 Se collabori con organizzazioni esterne assicurati che portino al progetto un valore aggiunto.

Attività Matrice di supporto



Suggerimento: Incontra gli attori con cui lavorerai e compila insieme a loro la seguente tabella.

Chiediti: 'Quali sono i nostri obiettivi rispetto un progetto di cittadinanza attiva? Come possiamo raggiungere questi obiettivi? Quali sono i nostri interessi? Come possiamo rispondere a questi interessi?'

Attori	I loro obiettivi	Come raggiungere questi obiettivi	I loro interessi	Come rispondere a questi interessi
Direzione del carcere	<i>Es. Coinvolgere i detenuti in maniera più attiva nell'organizzazione e sostegno delle attività per i compagni di prigionia</i>	<i>Es. Dando a dieci detenuti l'opportunità di essere coinvolti nell'organizzazione e nel supporto delle attività per i prossimi sei mesi</i>	<i>Es. I detenuti vengono seguiti da professionisti per acquisire le competenze e capacità necessarie a fare ciò</i>	<i>Es. Fornire una formazione ai detenuti e organizzare incontri di follow-up</i>
Personale del carcere				
Detenuti				
La tua organizzazione				
Organizzazione esterna				

66

Dopo aver ottenuto l'approvazione dal carcere, abbiamo anche avuto un incontro con un membro dello staff che avrebbe aiutato a gestire il progetto. È stata molto importante per noi perché è una persona creativa e ha lavorato in prigione per 15 anni. Lei conosce davvero il carcere. Sin dall'inizio, è stata coinvolta in tutto il processo e conosce anche bene i ragazzi e sa quali di loro potrebbero essere interessati a lavorare con noi.”

Changes & Chances

2.5 Selezionare i partecipanti (detenuti)

Chi partecipa?

Includere tutti	<ul style="list-style-type: none"> Parla con singoli detenuti per informarli del progetto. Soprattutto se vuoi coinvolgere gruppi difficili da raggiungere. Organizza dei focus group per ottenere input dai potenziali beneficiari. Organizza incontri per informarli sul progetto. Utilizza tutti i mezzi di comunicazione forniti dal carcere (ad esempio pieghevoli e volantini, newsletter, radio del carcere, sistemi cloud).
Libera scelta	<ul style="list-style-type: none"> I detenuti coinvolti nel processo decisionale dovrebbero essere rappresentativi - in termini di età, etnia, disabilità, cultura, religione, lingua o capacità di apprendimento. Quando organizzi la tua attività, dovresti assicurarti di facilitare e incoraggiare la partecipazione dei gruppi difficili da raggiungere. Dovresti anche riflettere su come garantire che le persone con bisogni educativi speciali siano coinvolte su base paritaria. Attuare il progetto con uno spirito che incoraggi il rispetto reciproco in un ambiente sicuro e inclusivo che non ammette razzismo, sessismo e ad altri atteggiamenti escludenti. L'indagine svolta dal progetto PAC sulle carceri europee ha mostrato che cittadini stranieri o di lingua straniera, i detenuti in attesa di processo, i detenuti con disabilità fisiche e quelli vulnerabili tendevano ad avere meno opportunità di partecipare attivamente alla vita in prigione (Brosens et al., 2018). Prova a immaginare i modi in cui potresti includere questi gruppi nel tuo progetto.
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Chi parteciperà a un'attività di cittadinanza attiva sarà in una certa misura determinato da fattori pratici: chi è disponibile e chi ha l'autorizzazione necessaria. I migliori risultati verranno dalle persone che scelgono liberamente di essere coinvolte nell'attività. <i>"In molte strutture olandesi non è consentito obbligare i detenuti a partecipare a queste attività. Quando i detenuti partecipano a un progetto su base volontaria, di solito c'è meno assenteismo e abbandono." Changes & Chances</i>
I numeri	<ul style="list-style-type: none"> Sii consapevole che non tutti i detenuti hanno l'autorizzazione a partecipare. Inoltre, tieni presente che la natura del tuo progetto può influire sui problemi di sicurezza. Il progetto PAC ci ha mostrato che le attività di cittadinanza attiva funzionano meglio con gruppi piccoli (max 10 -15 partecipanti). Puoi organizzare un progetto in una sezione della prigione o organizzarlo per argomento. Puoi anche impostare diversi progetti di "cittadinanza attiva" all'interno di una prigione. Non tutti i progetti devono essere per forza grandi, i progetti piccoli sono ugualmente importanti.

Come

- Parla con singoli detenuti per informarli del progetto. Soprattutto se vuoi coinvolgere gruppi difficili da raggiungere.
- Organizza dei focus group per ottenere input dai potenziali beneficiari.
- Organizza incontri per informarli sul progetto.
- Utilizza tutti i mezzi di comunicazione forniti dal carcere (ad esempio pieghevoli e volantini, newsletter, radio del carcere, sistemi cloud).

Attività Controllo del bias



Esistono vari gradi di coproduzione e collaborazione nell'ambito della cittadinanza attiva – vedi pagina 7 per maggiori informazioni. Il processo può risultare scomodo e richiedere molto tempo, soprattutto se hai già un'idea di come vorresti che procedesse il progetto. Questa attività può aiutare a sciogliere le possibili resistenze.

Prima di innescare il processo di coproduzione, siediti con le persone che iniziano l'attività e chiedi:

- “Cosa ti piacerebbe/non ti piacerebbe sentire?”**
- “Cosa ci metterebbe alla prova come organizzazione/istituzione?”**
- “Cosa faremmo se sentissimo questo?”**
Discutetene in gruppo.

Attività Valori condivisi



Le organizzazioni hanno spesso valori condivisi/collettivi. Questa attività è progettata per aiutare le persone a pensare e condividere i propri valori personali, a considerare ciò che li motiva e ciò che li lega ai propri compagni.

- Lavorando individualmente, chiedi ai detenuti di selezionare fino a tre parole che rappresentino dei valori per loro importanti. Potresti anche fornire loro un elenco di suggerimenti con parole come "compassione", "successo", "famiglia", "benessere", "perseveranza", "religione", ecc.
- Disponi le sedie in due cerchi concentrici, in modo che ogni persona si trovi davanti a un'altra ciascuna (a coppie). Invitali a condividere i loro valori con la persona che hanno di fronte, spiegando perché hanno scelto ognuno di essi e perché sono importanti per loro.
- Dopo cinque minuti, chiedi a chi è seduto nel cerchio interno di scalare di un posto, in modo che ognuno si trovi di fronte a un nuovo partner.
- Ripetere fino a quando non ci sono state diverse condivisioni.
- Annota su un foglio o cartellone i valori e condividi i più diffusi con il gruppo.
- Usali per individuare i valori propri del gruppo di lavoro.
- Mantieni traccia di questi valori emersi per potervi fare riferimento durante tutto il lavoro. Potrebbero essere appesi al muro e potrebbero essere usati come un'alternativa alle "regole di base".

2.6 Esempi di progetti

I progetti di cittadinanza attiva sono vari e adattabili. Ciò che sceglierai di fare dipenderà dai tuoi interessi, dalla capacità della prigione, dai tempi e dalle risorse a tua disposizione.

Ecco alcuni esempi di tipi di progetti che hanno avuto successo in Europa.

Coinvolgere i detenuti nell'organizzazione di attività

Da tornei sportivi a quiz, festival, esposizioni, conferenze, eventi di raccolta fondi.

- In 22 **carceri italiane**, detenuti/e, atleti a corridori amatoriali corrono insieme in carcere. I risultati di gare sono unificati in un'unica graduatoria. Detenuti e detenute supportano UISP nell'organizzazione dell'evento.
- Nel carcere del **Regno Unito HMP Erlestoke**, i detenuti organizzano un festival artistico con attori e musicisti.
- In **Olanda**, Changes & Chances ha aiutato giovani uomini dell'istituto **PI Krimpen aan de IJssel** a produrre la propria rivista – una guida al carcere per i nuovi giunti.

Voci democratiche

Dalla partecipazione a questionari, al prendere parte a consigli carcerari, consigli studenteschi e attività di educazione alla cittadinanza.

- In **Belgio e nel Regno Unito**, i consigli carcerari sono un elemento comune in quasi tutti i carceri.
- Nel **Regno Unito**, i consigli studenteschi, in cui gli studenti detenuti discutono di temi inerenti l'educazione col personale, sono diffusi.
- In **Croatia**, the Croatian Association for Creative Social Work ha condotto laboratori di gestione del conflitto che si sono poi sviluppati in lezioni sui diritti democratici e la responsabilità.

Insieme tra pari

I detenuti si sono fidati e organizzati per lavorare con e per i propri compagni, facendo da navigatori agli altri nella vita carceraria, nell'istruzione, nella salute mentale e nelle relazioni.

- In un progetto della Croce Rossa in **Irlanda**, i detenuti sono stati formati per diventare educatori che promuovono igiene, salute e pronto soccorso tra i loro compagni di prigionia.
- Nel **Regno Unito**, il programma Turning Pages di Shannon Trust prevede che i detenuti forniscano corsi di alfabetizzazione ai loro compagni.
- Nel programma "codétenu" in **Francia** e nel programma di "ascolto dei samaritani", i detenuti vengono formati per aiutare a consigliare i loro compagni su problemi di salute mentale.
- Nel **Regno Unito** HMP Grendon, i detenuti vivono in comunità, con la responsabilità di cucinare, pulire e curare piante e pesci. Stabiliscono le regole della comunità e sono collettivamente incaricati, come comunità, di decidere le punizioni per le violazioni minori di queste regole.
- Nel carcere **belga** di Beveren, i residenti sono responsabili dell'accoglienza dei nuovi giunti. Forniscono tutte le informazioni su organizzazioni, attività, servizi e il sistema intranet interno. Si organizzano da soli con l'aiuto di persone della comunità fiamminga, che forniscono assistenza logistica.
- Nella prigione **olandese** PI Krimpen aan de IJssel, un gruppo speciale di detenuti chiamato De Compagnie è responsabile della cucina, della pulizia del reparto e risoluzione dei problemi all'interno del gruppo.

Dentro gli estranei

Portare i cittadini in carcere e far loro usare gli spazi della prigione o fargli fare volontariato dentro.

- In **Belgio, Danimarca e Regno Unito** vi è un numero crescente di partenariati università-prigione - che portano gli studenti in prigione per studiare insieme ai detenuti.
- Nei **Paesi Bassi**, Changes & Chances ha invitato i pensionati nella prigione di Lelystad a condividere le proprie competenze con ragazzi detenuti, ad es. un residente ha contribuito a produrre un CD; un altro ha aiutato a scolpire un set di scacchi.
- In **Croatia**, i residenti locali possono utilizzare un servizio di riparazione auto in carcere gestito dai detenuti.

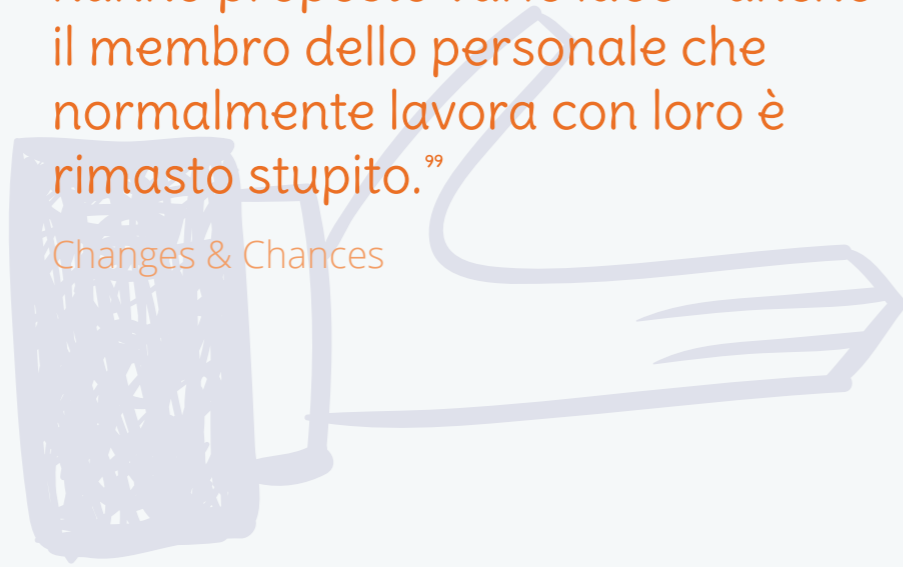
Leader per esperienza

Per gestire i seminari PAC nel **Regno Unito**, Prisoners' Education Trust ha selezionato una ex detenuta che si è costruita una carriera di successo dopo il rilascio. Avere qualcuno con esperienza diretta nella gestione dei seminari è stato un grande vantaggio per il progetto. Gran parte dei feedback dei partecipanti era incentrato sul valore aggiunto della capacità di ascolto della coordinatrice.

3. Lanciare il progetto

66 Erano molto entusiasti del fatto che qualcuno venisse a chiedere la loro opinione, e che li prendesse sul serio. Si sono impegnati molto e hanno proposto varie idee - anche il membro dello personale che normalmente lavora con loro è rimasto stupito.⁹⁹

Changes & Chances



3.1 Chi coordina?

Chi dovrebbe implementare il progetto?

Da fuori — Chi ha esperienza nella creazione di un progetto dinamico e ben gestito? Potrebbero essere coinvolti enti di beneficenza, residenti locali, professionisti o ex detenuti?

Da dentro — Coinvolgi il maggior numero possibile di partner rilevanti e cerca di identificare le persone che saranno i tuoi "campioni" in campo.

Ciò può voler dire personale carcerario, detenuti, tutor tra pari, organizzazioni interne coinvolte in settori come sport, istruzione o servizi di salute mentale.

3.2 Coordinatori esterni/interni

Puoi optare per un coordinatore esterno o interno per condurre il progetto.

Con il progetto PAC ci siamo resi conto che l'ideale è una combinazione dei due elementi. Un'organizzazione o insegnante esterno porterà conoscenze e competenze da fuori, mentre il personale del carcere ha il vantaggio di essere esperto dell'ambiente penitenziario e del pubblico del progetto.

Vantaggi — Interno	Vantaggi — Esterno
Conosce e comprende appieno l'ambiente carcerario	Favorisce un dialogo più aperto e onesto coi detenuti
Può attuare un cambiamento diretto	Può aiutare a migliorare la relazione detenuti/personale
Ha esperienza del lavoro coi detenuti e conosce le loro aspettative e le loro rivendicazioni	Non è coinvolto nella routine quotidiana della prigione ed è quindi libero dal bagaglio di precedenti rimostranze e aspettative dei prigionieri
Può aiutare a migliorare la relazione detenuti/personale	Potrebbe essere un ex detenuto
Ha già contatti di lavoro con l'istituto	Indipendente dalla "politica carceraria" e dalle lamentele
Ha una visione più approfondita dell'argomento	Può offrire nuove prospettive
Può facilitare una rete di appoggio nel carcere	Fa da ponte col mondo esterno e potenzialmente può creare una rete di supporto fuori
Consulenza alle organizzazioni esterne	Competenze specialistiche, competenza e tecniche di coaching

Involve, Improve, Inspire (Champion & Aguiar 2013)

3.3 Formazione

66

L'importanza della formazione e del attività di consulenza per i detenuti e il personale carcerario non è da sottovalutare. La formazione dei partecipanti e la capacità di mantenere vivo il loro interesse sono fattori chiave in un progetto di partecipazione .”

Derwael, 2013

<p>Detenuti</p>	<p>Tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌚ Assicurati di avere abbastanza tempo progetto per guidare, ascoltare, offrire consulenza e supporto ai partecipanti. ⌚ È particolarmente importante quando si conducono attività che lavorano sulla parte superiore della piramide della partecipazione: consulenza, coproduzione e empowerment. ⌚ Richiederà tempo ma garantirà il successo del tuo progetto. ⌚ Non puoi aspettarti che i partecipanti siano esperti su ogni aspetto. ⌚ Sii consapevole del fatto che non è sufficiente supportare i partecipanti solo nel periodo di avvio, sarà necessario fornire supporto durante l'intera durata del progetto. <p>Temi</p> <p>Lavorare con i beneficiari del progetto significa inevitabilmente che devi supportarli su diversi temi e aspetti.</p> <p><i>Qualche esempio:</i></p> <p>Competenze pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌚ Capacità gestionali ⌚ Capacità comunicative ⌚ Capacità di affrontare riunioni e incontri ⌚ Contatti col mondo esterno <p>Competenze sociali/ dinamiche di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌚ Imparare a lavorare insieme ⌚ Costruire autostima ⌚ Costruire fiducia ⌚ Sviluppare soddisfazione ⌚ Sviluppare il senso di responsabilità ⌚ Sviluppare legami e capitali sociali
<p>Gruppo dei pari</p>	<p>Gli "insegnanti tra pari" dovranno essere formati su determinati argomenti e disporre di conoscenze e abilità che potranno poi trasmettere agli "studenti".</p>

<p>Organizzazioni esterne</p>	<p>Collaborare con organizzazioni esterne può essere un valore aggiunto, le organizzazioni esterne sono spesso specializzate nella creazione di processi e nello sviluppo di alcune competenze, necessarie al progetto. la combinazione di un'organizzazione interna (la tua) e un'organizzazione esterna funziona meglio. Non dimenticare che i partner esterni hanno bisogno del tuo supporto e consiglio per lavorare nel contesto carcerario e con i beneficiari perchè in molti casi non hanno alcuna esperienza di questo ambiente.</p>
<p>La tua organizzazione</p>	<p>Assicurati che tutti all'interno della tua organizzazione siano ambasciatori del tuo progetto. Puoi raggiungere questo obiettivo solo coinvolgendoli. Organizza riunioni, focus group e attività di divulgazione all'interno della tua organizzazione. L'argomento del tuo progetto dovrebbe essere centrale per tutti all'interno della tua organizzazione. È importante diffondere le idee e i risultati del tuo progetto anche al di fuori del carcere in cui lavori..</p>

3.4 Suggerimenti

Ogni carcere e ogni progetto sono differenti, ma abbiamo messo insieme alcuni suggerimenti emersi dall'esperienza nel progetto PAC e altri progetti di cittadinanza attiva che hanno funzionato bene.

Autentico empowerment

- ⌚ Consenti ai detenuti di guidare il processo: maggiore è il loro coinvolgimento, maggiori saranno i risultati.
- ⌚ Sii esigente con i detenuti, mettili al centro del progetto, dai loro fiducia, lascia che si vedano positivamente.

Mescola gli ingredienti

- ⌚ Fai in modo che le attività siano varie.
- ⌚ Usa diversi metodi di insegnamento, adattandoti a chi hai di fronte.
- ⌚ Lascia spazio di parola a ognuno.

Radicato nel reale

- ⌚ Scrivi e sviluppa progetti realistici di cittadinanza attiva: che riflettano la natura controversa delle questioni relative alla cittadinanza ed che esplorino possibili soluzioni concrete.
- ⌚ Le attività di cittadinanza dovrebbero riflettere gli interessi personali e sociali dei partecipanti e divenire parte di altre aree di attività: ristorazione, sport, arte, musica.
- ⌚ Partecipa a campagne locali / nazionali in cui i detenuti possono entrare in contatto con questioni provenienti da diverse parti del paese o del mondo.

Vedere per credere

- 🌐 Metti in piedi un circuito di feedback chiaro: se i partecipanti stanno dando consigli o stanno lavorando a un progetto, assicurarsi che possano vedere il risultato delle loro azioni o suggerimenti. Se un suggerimento non è stato accolto, spiega perché no o perché non ancora.
- 🌐 “Detto fatto”: usa le bacheche, newsletter, poster, avvisi, intranet del personale e aggiornamenti nelle riunioni del personale per dare feedback sui cambiamenti positivi.
- 🌐 Cerca di ottenere anche dei risultati immediati quando avvii per la prima volta un progetto in modo da favorire il supporto e slancio di detenuti e personale.
- 🌐 Metti in atto meccanismi di feedback, è fondamentale che i detenuti ricevano feedback.

66 Quando il gruppo presentava domande, cercavamo sempre di assicurarci di avere qualcosa da rispondere tra una sessione e l'altra, ad esempio 'Abbiamo portato la tua domanda a questa persona e hanno detto questo..' Ha funzionato davvero bene e costruito fiducia tra noi e il gruppo."

Prisoners' Education Trust

Celebrare i successi

- 🌐 Stimola i partecipanti a celebrare i loro successi a promuovere i loro progressi, aiutali a vedersi positivamente e costruire l'autostima.
- 🌐 I successi devono essere visibili. Riconosci i successi dei detenuti e del personale e promuovili. Puoi celebrare le conquiste dei detenuti, ad esempio con esposizioni fotografiche, spettacoli e storie nelle newsletter, puoi diffondere il messaggio di cittadinanza e costruire autostima.

Difficoltà

Qualsiasi progetto in carcere, in particolare un progetto innovativo che sposta la linea di confine, è destinato ad affrontare grandi sfide — da difficoltà burocratiche a interruzioni che minano o che possono bloccare completamente il progetto.

Le condizioni necessarie elencate a pagina 17 hanno lo scopo di mitigarle, ma non è sempre possibile prevedere tutte le evenienze.

Nel gestire il nostro progetto di cittadinanza attiva, abbiamo incontrato varie difficoltà, tra cui:

Possibili difficoltà	Consigli utili per affrontarle
Sicurezza/regolamento	<ul style="list-style-type: none">🌐 Studia le regole prima di iniziare il progetto.🌐 Costruisci relazioni forti con il personale e la direzione della prigione per aiutarti a capire meglio le regole.🌐 Sii consapevole di ciò che è possibile altrove.🌐 Permetti al personale carcerario essere parte del progetto.
Mancanza di risorse	<ul style="list-style-type: none">🌐 Considera cosa potrebbe essere coperto da voci del budget carcerario.🌐 Cerca dove e da chi puoi ottenere materiali/servizi gratuitamente.
Mancanza di conoscenze/competenze	<ul style="list-style-type: none">🌐 Valuta la possibilità di coinvolgere volontari o organizzazioni esterne alla prigione con conoscenze specifiche.🌐 Coinvolgere partner scientifici (università, scuole).🌐 Consulta i detenuti e il personale per le loro competenze.
Mancanza di impegno	<ul style="list-style-type: none">🌐 Valuta le diverse attività - fatte con te o in altri contesti. Fallo insieme a tutte le parti interessate.🌐 Considera la possibilità di istituire incentivi / qualifiche / certificati per incoraggiare
Mancanza di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">🌐 La comunicazione continua con tutti i partner è della massima importanza per la riuscita del progetto.🌐 Stimola i partner a comunicare in modo regolare e costruttivo per garantire il buon esito del progetto.🌐 In caso di problemi, sarà necessario comunicarli a tutti gli attori e riunirli per trovare una soluzione.
Mancanza di tempo	<ul style="list-style-type: none">🌐 Assicurati che ci sia tempo sufficiente per intraprendere, sviluppare e portare a termine il progetto. Questa è una condizione di base.🌐 Se non è possibile garantire il tempo necessario, non avviare il progetto.🌐 Assicurati che tutti gli attori coinvolti comprendano che i progetti di cittadinanza attiva richiedono molto tempo.
Coinvolgere il personale	<ul style="list-style-type: none">🌐 Includi le attività di sviluppo del personale come parte del progetto.🌐 Dai al personale tempo o risorse (preferibilmente entrambi) per sviluppare attività di cittadinanza.

66 All'inizio c'era molta sfiducia - 'Non ci crediamo', 'Site uguali a tutti gli altri' - e poi abbiamo iniziato a lavorare e a valutarlo e dopo due, tre incontri 'Sì, è diverso', 'Ci dà speranza'."

De Rode Antracit

66

Ma quando si tratta di attuare questo genere di cose è un processo molto delicato perché ho dovuto convincere la direzione della validità dell'idea di cittadinanza attiva, ho dovuto convincere il personale della prigione dell'importanza di questo, e questo, a essere onesti, non è stato facile.”

Changes & Chances

Il tormento dell'auto governo

C'è una sfida fondamentale nell'introdurre la cittadinanza attiva nelle carceri. Come può un'attività che promuove la libertà e l'autonomia funzionare in un sistema che è fondamentalmente restrittivo e privo di diritti? Un assaggio di libertà potrebbe effettivamente peggiorare le cose per i partecipanti - ora più rendendoli dolorosamente consapevoli di ciò che si stanno perdendo?

I criminologi come il dottor Ben Crewe parlano del "tormento dell'autogoverno" (Crewe, 2011), quando ai detenuti viene data maggiore responsabilità per la propria riabilitazione, ma vivono ancora in un regime che detiene sulle loro vite un potere onnicomprensivo e invasivo. Come scrive Victor Shamma in "Pains of Imprisonment" (2017), "Poiché ai detenuti viene assegnata una gamma più ampia di potenziali azioni e poteri per prendere decisioni, sono anche ritenuti responsabili per i fallimenti rispetto agli standard degli interventi di riabilitazione".

Come coordinatori del progetto, abbiamo la responsabilità di pensare al potenziale impatto negativo del nostro progetto, integrandolo nelle discussioni e lavorando con il personale e i partecipanti per mitigarlo.

Valutare i risultati

66

Ho imparato che vi interessa sapere ciò che pensiamo.”

Detenuto, UK

Gli **output** raccontano la storia di ciò che hai prodotto o delle attività svolte.

Il **risultato** è il livello di prestazione o ciò che è stato ottenuto con le attività o i servizi forniti.

Ottenere risultati chiari e tangibili dal tuo lavoro di cittadinanza attiva è estremamente prezioso in quanto :

- 🕒 Dà un senso di realizzazione.
- 🎉 È un'occasione per festeggiare e rimarcare un successo.
- 👥 Mostra agli altri ciò che il progetto ha realizzato.
- 📈 Aumenta la probabilità di "fare scorta" per progetti futuri.

I risultati desiderati dovrebbero essere integrati in tutto il progetto: dovrebbero essere parte degli **obiettivi** decisi all'inizio ma anche dare forma agli **indicatori** utilizzati per misurare il successo del progetto.

Attività

Idee per monitorare le attività



Questionari

Somministra ai partecipanti un questionario di inizio e di fine attività. (puoi trovare un esempio a pagina 10).

Mettersi in fila

1. Attacca al muro dieci fogli con i numeri da uno a dieci

2. Pronuncia una frase alla volta come per esempio "Mi piacerebbe partecipare di nuovo a un'attività come questa" oppure "non ho imparato molto"

3. Chiedi ai partecipanti di mettersi davanti al numero che rappresenta il loro grado di accordo con la frase appena sentita. (10 = sono pienamente d'accordo, 1 = non sono affatto d'accordo)

4. Discutete delle risposte date.

Cassetta dei suggerimenti

Dai ai partecipanti un po' di tempo per scrivere commenti o suggerimenti e metterli in una scatola, in modo che i commenti siano anonimi. Estrai i biglietti dalla scatola e discutine col gruppo.

Gruppo di valutazione

Alla fine della sessione, raduna i partecipanti e coloro che hanno lavorato con loro e facilita una discussione su cosa è andato bene e cosa no. Le domande potrebbero includere:

- 🕒 Cosa è andato bene?
- 🕒 Cosa avrebbe potuto andare meglio?
- 👥 Siamo stati in grado di coinvolgere tutti?
- 👥 Ti sei sentito coinvolto?
- 🕒 Cosa cambieresti per la prossima volta?
- 🕒 Cosa è cambiato per te?
- 👥 Che cambiamenti ha portato?
- 🕒 Come possiamo assicurarci che questo progetto continui e / o abbia un'eredità?

Condividere gli esiti positivi

Dedica del tempo a condividere i successi e gli insuccessi del progetto con tutti gli attori chiave. È importante che riconoscano l'impatto del progetto e siano ringraziati per il loro lavoro e incoraggiati a partecipare la prossima volta! Questa è anche una buona opportunità per invitare le famiglie dei detenuti e i membri della comunità esterna, dando loro la possibilità di vedere delle cose positive che sono avvenute e che si possono organizzare in carcere.

Puoi farlo in vari modi:



Un evento di celebrazione



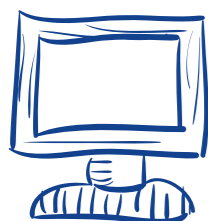
Una cerimonia di premiazione



Condivisione attraverso reti nazionali/ internazionali



Copertura sui media del carcere/ media locali/ nazionali



Un resoconto per il bollettino/ intranet del personale



Condivisione nelle riunioni

E dopo?

Il vero empowerment avviene quando le persone sviluppano la capacità di portare avanti le proprie idee, attività e azioni oltre la durata di un progetto.

Se stai portando avanti un progetto autonomo, è di vitale importanza considerare cosa accadrà dopo e/o se lascerai il carcere. Parlane fin dall'inizio con i partecipanti, rimanendo aperto su ciò che è possibile.

Questo progetto potrà continuare?

Se si	Se no
Chi se ne occuperà? Come puoi formare chi porterà avanti il progetto? Saranno in grado di imparare da successi e insuccessi?	I partecipanti ne sono pienamente consapevoli?
↓	↓
Chi saranno i partecipanti? Come saranno selezionati?	Avranno la possibilità di usare le nuove competenze acquisite - Come?
↓	↓
C'è la possibilità di raggiungere un grado maggior di partecipazione? Es. Dando responsabilità e possibilità di azione ai precedenti partecipanti?	Puoi indirizzarli verso qualcuno/qualcosa? Es. Corsi a distanza su materie correlate?

Approfondimenti

Il progetto PAC ha anche condotto ricerche approfondite sulla base di dati raccolti durante le attività di cittadinanza attiva. Per leggere il rapporto e scoprire di più sull'impatto dei progetti di cittadinanza attiva, puoi trovarli qui: ['www.prisonerseducation.org.uk/what-we-do/policy/active-citizenship-in-prisons/'](http://www.prisonerseducation.org.uk/what-we-do/policy/active-citizenship-in-prisons/)

Per poter ottenere i benefici che la cittadinanza attiva porta con sé, le carceri devono essere aperte e accoglienti verso questi programmi e i responsabili politici devono sostenere il loro sviluppo. Il team PAC ha messo insieme una serie di raccomandazioni politiche per i governi di tutta Europa, che potete trovare a questo link: ['www.prisonerseducation.org.uk/what-we-do/policy/active-citizenship-in-prisons/'](http://www.prisonerseducation.org.uk/what-we-do/policy/active-citizenship-in-prisons/)

Brosens, D. (2019). Prisoners' participation and involvement in prison life: Examining the possibilities and boundaries. *European Journal of Criminology*, 16(4), 466–485. Consultabile sul sito: <https://doi.org/10.1177/1477370818773616>

Brosens, D., Croux, F., & De Donder, L. (2018). Prisoners' active citizenship: An insight in European prisons. Brussel: Vrije Universiteit Brussel

Burnside, J. (2008). Religious interventions in prisons. *Justice Reflections*, 19 (142), 1–19

Champion, N. & Aguiar, J. (2013). Improve, Involve, Inspire

Council of Europe. European Prison Rules (2006). Consultabile sul sito: <https://rm.coe.int/european-prison-rules-978-92-871-5982-3/16806ab9ae>

Crewe, B. (2011). Depth, weight, tightness: Revisiting the pains of imprisonment

European Economic and Social Committee (2012). Active Citizenship: For a better European Society. Consultabile sul sito: <https://www.eesc.europa.eu/resources/docs/eesc-2011-35-en.pdf>

Greater Brighton Metropolitan College (2013). Learner Involvement Strategy. Consultabile sul sito: <https://www.gbmc.ac.uk/media/pdf/pdf-learner-involvement-strategy2013-1-423.pdf>

Hannah-Moffat, K. (2000). Prisons that empower. *British Journal of Criminology*, 40, 510–531. Consultabile sul sito: <https://doi.org/10.1093/bjc/40.3.510>

Nacro (2014). Prisoner participation - Toolkit for prison staff

Quality Improvement Agency (2008). Straight talking: citizenship and offender learning. Consultabile sul sito: https://www.academia.edu/1509861/Straight_Talking_-_Citizenship_and_Offender_Learning

Shammas, V. L. (2017). Pains of Imprisonment. In *The Encyclopedia of Corrections*, K. R. Kerley (Ed.). Consultabile sul sito: <https://doi.org/10.1002/9781118845387.wbeoc020>

United Nations (2015). United Nations Standard Minimum Rules for the Treatment of Prisoners (the Nelson Mandela Rules). Consultabile sul sito: <https://www.penalreform.org/wp-content/uploads/1957/06/ENG.pdf>

Verschoor, W., & de Bruijn, D. (2017). Participatiesamenleving anno 2017: Volop kansen. Hoe staat het ervoor met de participatiesamenleving? *Movisie*. Consultabile sul sito: <https://www.movisie.nl/artikel/>

Questa guida è stata creata per aiutare le persone che lavorano e vivono in prigione a costruire una effettiva cittadinanza attiva nelle carceri. È progettato per essere utilizzato da detenuti, amministrazioni e direzioni carcerarie, personale carcerario, personale educativo, organizzazioni e persone che lavorano nel settore del volontariato. È stato reso possibile grazie alla collaborazione tra De Rode Antraciet (Belgio — coordinatore progetto), Changes & Chances (Olanda), Croatian Association for Creative Social Work (Croazia), Prisoners' Education Trust (UK), UISP (Italia), e The Vrije Universiteit Brussel (Belgio), all'interno del progetto europeo Erasmus + PAC (Prisoners' Active Citizenship).